

Informaclub

N° 94 (64 v.n)
Anno XI
febbraio
2015

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Cari amici,

siamo ormai giunti al giro di boa di questa annata. Non è ancora il momento di fare bilanci, perché, come ci insegna la saggezza popolare, "le pecore si contano a maggio", e nel LIONS anche oltre. Però vorrei spendere queste poche righe per una riflessione personale che mi sento di fare su quanto sino ad ora vissuto. Devo dire che affrontare il compito di servire come Presidente di Club è cosa assai ardua, certo gratificante per l'onore riservato e foriera anche di soddisfazioni, ma pure fonte di grandi preoccupazioni, specie per riuscire a far quadrare il tutto: esigenze di bilancio, aspettative dei soci, perseguimento della *mission*.

Non sarebbe possibile farlo senza il supporto operativo, ma anche personale, *in primis* di chi ci sta accanto nella vita e ci sopporta; poi degli amici che son stati chiamati a formare il Consiglio Direttivo, che in una continuità fra una gestione e l'altra, permettono di non interrompere un filo rosso nell'azione di servizio che la complessità del mondo moderno necessariamente richiede. Ma per la buona riuscita di un'annata è fondamentale, imprescindibile direi, l'apporto di tutti i soci, chiamati o meno che siano a particolari incarichi: in primo luogo con l'"esserci".

E' la partecipazione alle iniziative del club e del LIONS in generale che giustifica la nostra appartenenza all'associazione: far sentire la propria presenza "fisica", ma non solo. Perché si tratta anche di condividere pensieri, idee, progetti, di manifestare critiche o suggerimenti per migliorare costantemente. Il tutto in un clima propositivo che miri a costruire e non a distruggere. Per questo mi sento di ringraziare tutti i soci che con il loro impegno e la loro partecipazione hanno reso possibile il successo delle iniziative, conviviali e di servizio. E mi auguro che in questa

seconda parte dell'annata continui e si rafforzi questa tendenza, perché ci aspettano mesi intensi di impegni in cui concretizzare fattivamente quanto iniziato.

Così facendo credo che possiamo anche cogliere veramente, *in action*, come direbbero gli anglosassoni, il significato dell'essere LIONS e dare risposta, al tempo stesso, a due domande che reputo essenziali per vivere proficuamente l'appartenenza all'associazione evitando possibili, ma evitabili delusioni: cosa mi aspetto e desidererei dal club e cosa posso realisticamente dare allo stesso.

Gianluca Giovannini

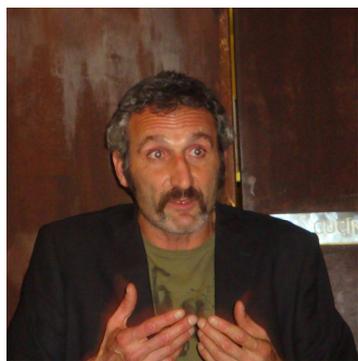
PROSSIMI APPUNTAMENTI

17 febbraio	Apericena caminetto <i>Il Lions che vorrei, cosa vorrei dal Lions</i>
24 febbraio	Meeting <i>Consegna Premi studio</i>
6 marzo	Meeting <i>Festa della donna Aiutare le donne per far ripartire il mondo. L'esperienza di OXFAM.</i>
15 marzo	3°torneo di Burraco
18 marzo	Charter night
31 marzo	Convegno <i>Giocare senza regole</i>
10 aprile	Meeting su Fotografia e premio Concorso fotografico
12 aprile	Lions day-I Lions in piazza
14 aprile	Assemblea rinnovo cariche
21 aprile	Meeting <i>Regole del divorzio (?)</i>
8 maggio	Meeting <i>Consegna Premio Lions</i>
17 maggio	4°torneo Burraco
19 maggio	Apericena caminetto da definire
27 maggio	Gita plurigiornaliera
16 giugno	Meeting <i>Passaggio del martelletto</i>

FESTA AUGURI

E' proprio vero che non si finisce mai di imparare qualcosa! Sulle meravigliose mura di Lucca, giovedì 18 dicembre, abbiamo scoperto che anche le renne di Babbo Natale sono state catalogate a conferma di come la realtà ormai superi la fantasia. Ballerino (Dancer), Cometa (Comet), Cupido (Cupid), Guizzo (Vixen), Lampo (Blitzen), Saetta (Dasher), Schianto (Prancer), Tuono (Donner) e Rudolph: questi i nomi comparsi per la prima volta sul quotidiano *Sentinel* di Troy (New York) martedì 23 dicembre 1823 in una poesia intitolata *A Visit from St. Nicholas (una visita di San Nicola)*, apparentemente in forma anonima ma ufficialmente attribuita a Clement Clarke Moore (1779-1863) anche se, per altri, la si deve invece allo scrittore Henry Livingston Jr. (1748-1828). La poesia è così famosa negli USA da aver ricevuto diversi adattamenti musicali cantati anche da Luis Armstrong, Bob Dylan, Perry Como ed Aretha Franklin. Inizialmente, in realtà, erano solo 8 perché Rudolph è stata aggiunta nel 1939 da Robert L. May (1905-1976) in un libretto pubblicato dalla Montgomery Ward: nota soprattutto per il naso rosso luminoso con cui rischiarava e rende visibile il sentiero, spesso offuscato dalle tempeste di neve, alle altre renne trainanti la slitta, nel 1949 il compositore Johnny Marks (1907-1985) l'ha resa protagonista anche di una canzone diventata col passare degli anni una delle canzoni natalizie più famose.

A Lucca, al ristorante San Colombano, 8 delle renne erano le intitolazioni dei tavoli su cui si sono distribuiti i non molti (65, di cui 30 soci) presenti per augurarsi Buone Feste e spendere assieme una bella serata animata anche dal comico Giovanni Bondi, intervenuto gratuitamente per compensare, almeno in parte, tutti i compiti di latino che gli aveva



passato Giovanni al Liceo: la sua apparizione, sul momento, aveva

creato apprensione per il timore che, da buon livornese, non potesse esimersi da barzellette sui pisani perché ignaro della presenza del presidente LIONS Pisa HOST ma, fortunatamente, la sua *verve* ha avuto come bersaglio i tic sempre più diffusi nella nostra società, dalla cultura stralunata dei bambini alle manie persecutorie di genitori stressati.

Come già anticipato erano ospiti pure rappresentanti dei due LIONS della città (HOST col segretario Colombini e colla prossima presidentessa Carmassi, questa però ufficialmente *in borghese* nel ruolo di consorte Cecchetti; Le Mura col presidente Marchi e signora), di Pisa HOST (presidente Valtriani e signora) e Cecina (Posar e signora).



Fra un manicaretto e l'altro della cucina lucchese (fra cui non son mancati nemmeno i celebri *tortelli*) che hanno ricevuto l'approvazione dell'oriundo (Molina di Quosa) Pancrazi naturalizzato per nozze con Giovanna, sono stati distribuiti i rituali omaggi alle signore e si sono svolte le altrettanto consuete lotterie che hanno fruttato 425 euro da utilizzare per i service dell'annata. I premi erano interessanti e sono stati



vinti da:

Mila Braun, Rosanna Finocchiaro e Cappalli (biglietti per il cinema ex La Gran Guardia), Rastelli (prodotti per la pelle), Baracchino jr (2 bottiglie di vino, giunte grazie ai contatti *sommelieristici* della ns. first lady),

il presidente lucchese Marchi (una stampante, offerta dalla ditta Agostini di Livorno), Heusch (un buono per



l'acquisto di libri, dono del presidente) e Montano (macchina da caffè, offerta dal Consiglio). L'estrazione è stata condotta dall'originale coppia Mike Bongiorno-Sabina Ciuffini rivisitata da Marco Rossi e Giusy Condorelli che non han rischiato fischi grazie al microfono che non



funzionava. Al termine, dopo il doveroso brindisi comune, diretta al pullman per il ritorno a casa una coppia si è ricordata di quando, giovincelli, frequentavano il luogo sull'imbrunire per i primi bacetti ed ha cercato di riprovarci ma, ovviamente, non è mancato il solito guardone che li ha voluti immortalare iconicamente per un futuro probabile ricatto...eh, si, anche a Natale, la crisi si fa sentire....(NB: Alcune foto sono di Leonardo Giorgi, ndr)

doveroso brindisi comune,



CAMINETTO Le regole dei LIONS

Come noto l'appuntamento era stato promesso nel corso della riunione per le cariche dell'anno passato, coll'obiettivo di chiarire, soprattutto ai meno anziani di club cosa ci sia oltre casa nostra. Purtroppo influenza, nascite, lavoro, teatro e famiglia hanno ridotto il numero dei presenti ad uno striminzito 39,7% dei soci effettivi e quindi, forse, l'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente. Prima di iniziare, martedì 13 gennaio nel locale *La Dolce Vita* di Marilia, il presidente ha sottolineato come sarebbe stato inutile leggere assieme lo Statuto od il Regolamento, cosa che ciascuno può fare quando vuole da solo: meglio ascoltare le esperienze di chi è stato officer distrettuale in termini di strutture e situazioni normative al livello superiore. Di conseguenza, sedato lo stomaco, la parola è passata in ordine alfabetico a Becherini, Cappalli, Costa, Condorelli, Giovannini, Heusch, Murziani, Pancrazi e Marco Rossi. Alla successiva discussione hanno poi preso parte Betti, Magini, Mascitelli, Scalabrella, Baracchino, Montano e Bombaci. Registrati, quali punti salienti, l'invito a frequentare gli appuntamenti distrettuali (come i Gabinetti, resi liberi dal governatore Murziani), l'importanza della LCIF (Fondazione LIONS) come estensione oltre i nostri limiti, la comunicazione per una presenza attiva sul territorio, a sottolineare la regola fondamentale dei LIONS è risultata molto suggestiva la conclusione di Giovannini che ha citato il capolavoro di Giorgio Gaber: *La libertà non è star sopra un albero/non è neanche il volo di un moscone/la libertà non è uno spazio libero/libertà è partecipazione.*



Quando non si cessa mai d'esser LIONS!

Fabrizio e Cristiana erano a Vienna per turismo quando, girovagando per la capitale austriaca, han visto un logo loro ben noto e non si son fatti scappare l'occasione d'immortalarne la presenza nella loro esperienza. Non è la prima volta che uno di noi documenta i suoi incontri Lionistici internazionali (lo fecero anche Heusch (a Ginevra) e Cappalli (in Argentina) e la speranza di INFORMA CLUB è che la cosa si ripeta sempre più spesso, a conferma di quanto i nostri ideali non ci abbandonano veramente mai: le sue pagine saranno sempre aperte per ospitare altri esempi: Ad maiora!



TORNEO

Ovviamente per fare un torneo di carte, oltre ai giocatori ed alle carte, occorre anche un locale ed ambientare il secondo evento di questo tipo dell'annata nella Casa dei Mestieri della Caritas diocesana in Via Donnini si è rivelato emozionante oltre che divertente. Prima di dare inizio alle smazzate abbiamo rivisto (e fotografato ovviamente) la targa che adorna la sua cucina, attrezzata col service distrettuale del

Governatore Murziani cui Livorno Host contribuì molto consistentemente cumulando quanto (13.000 euro) appositamente messo da parte da ben 3 presidenti (Heusch, Farneti e Rastelli). Il torneo ha visto la partecipazione di ben 50 giocatori (8 soci e 20 accompagnatori di soci) per 12 tavoli e mezzo ed un raccolto di 500 euro. Al termine, chi ha voluto ha potuto restare anche a cena grazie a quanto cucinato appunto nella cucina di cui all'inizio.



IL BON TON DEL TERZO MILLENNIO ALLO YACHT CLUB

Quante volte abbiamo sentito esclamare *Alla faccia delle regole del Galateo* e bene, quindi, ha fatto Giovannini, nella sua annata dedicata alle Regole, ad organizzare un meeting specificamente sull'argomento. Il relatore, Stefano Agnoloni, è partito proprio dall'opera in versi (*Il galateo ovvero dei costumi*) del 1558 (pubblicato postumo, ma scritto nel 1551) di monsignor Giovanni Della Casa (1503-1556), così intitolata in omaggio al nome latino (Galatheus) del vescovo di Sessa Aurunca Galeazzo Florimonte (1484-1565) cui era dedicata. Poi ci ha raccontato com'è arrivato ad occuparsi, come fa, di *set designing* (progettazione d'ambienti) sia per stand che per eventi lui che, proveniente da un antico casato fiorentino, era partito invece dal design di oggetti (Balestra, Furstenberg e Ken Scott). La svolta era avvenuta grazie al team Blanc Mariclò che lo aveva portato all'organizzazione di workshop sulla mise-en-place (apparecchiamento) che ben presto l'ha portato sulle pagine di prestigiose riviste quali *Ville e Casali*, *Case di sogno* e *Vanity Fair*. Che il meeting si sarebbe rivelato quanto mai originale l'aveva già fatto sospettare la sua organizzazione (di domenica ed a pranzo) ed anche il suo *incipit* con un aperitivo finalmente leggero, e non già autentico pasto come spesso in passato, ne aveva differenziata l'apertura nonostante il basso numero di soci presenti (22, pari al 34,9%) compensato da quello molto alto degli ospiti (45). Dopo l'apertura del presidente ed un pranzo tutto in carrozza per eleganza e sapori, l'indigestione non è stata di cibo ma di informazioni, spesso chiarificatrici di miti quali il baciamento (mai da fare all'aperto) o l'obbligo d'assenza degli stuzzicadenti in tavola (preferibili, imbustati, in bagno). Il relatore si è poi superato nell'apparecchiamento di due tavole, una informale (centrotavolo di peperoni e primule) ed



una formale d'alto livello con tanto di forchette per *entrée* (stuzzichini d'antipasto) fra le 8 (!) posate disposte a fianco dei piatti. Più che meritato, insomma, il gagliardetto finale per chi non si è spaventato neppure per domande un po' bizzarre.



CONCORSO ISIS YEC: conferenza stampa del 17 dicembre

Yari Cascinelli, questo il vincitore che, nell'estate 2015, se ne andrà all'estero grazie al club. Nel prossimo numero, in coda alla Consegna dei Premi Studio che lo vedrà ricevere la proclamazione ufficiale, pubblicheremo il suo componimento ma intanto anticipiamo le sue sembianze assieme a quelle degli altri 15 partecipanti che attorniano chi (assieme a Cristiana Mascitelli) ha ottimamente coordinato il Concorso.



CONSORTI

Carissime Consorti e Soci Lions, nel mese di dicembre abbiamo deciso di non incontrarci dato che nel periodo natalizio ci sono molte cene dei vari club e tra amici, quindi abbiamo lasciato in pace il nostro stomaco.

Quanto all'incontro di Gennaio, in cui avevamo ripreso l'idea lanciata da Maria Grazia Rastelli di andare all'outlet, non è andato a buon fine dato che eravamo in poche ed il costo del pullman era francamente proibitivo.

A febbraio, venerdì 13 alle 18, se vi va ed in estensione ai soci, ci vedremo alla Delegazione Fisar per una introduzione al vino ed una degustazione di quattro vini con stuzzichini.

Sperando di avervi numerosi vi abbraccio.

Sabrina

service-service-service-service-service-service-service-service-service

A giugno Baldi consegnò l'assegno di 11.300 euro a Suor Raffaella Spiezio, Direttore della Fondazione Caritas di Livorno a sostegno del centro di accoglienza per bambini da zero a sei anni costretti a vivere separati dai genitori. Il centro, all'interno della Casa delle Figlie della Carità di Quercianella, adesso è la Casa Papa Francesco e riporta una targa esterna che ricorda il nostro sostegno. Giovannini ha presenziato alla presentazione ufficiale il 19 dicembre, presenti il vescovo, il vicesindaco, il prefetto e le massime autorità militari.

Per il secondo anno consecutivo il nostro sostegno al progetto dell'Istituto Micali Educazione alla non violenza: per una gestione consapevole dei conflitti, volto a formare gli adolescenti sulla gestione delle situazioni di tensione della vita quotidiana, si è concretizzato anche nella presenza alla presentazione ai media il 20 gennaio presso la nostra sede. Accanto alla Dirigente Scolastica Mariani, al Professor Pompeo, al Dottor Ianitto ed agli operatori del Movimento Non Violento Giovannini e Lensi, quest'ultima coinvolta anche come esperta professionale.



LO SAPEVATE CHE?

Avendo iniziato un nuovo anno ne avremo già studiato il **CALENDARIO**, che deriva dalla parola **CALENDE**: dal greco *calèin*=chiamare, convocare, perchè per i romani erano il 1° giorno del mese, quando si bandivano i giochi o si proclamavano i giorni fasti o nefasti del mese. L'altro giorno importante per i romani erano le **IDI**: dall'etrusco *idùo* (dividere) perchè erano per i romani il giorno a metà mese che quindi lo divideva in due. **CALENDE GRECHE** (ad indicare un tempo indefinitivamente lontano) deriva dal fatto che lo storico latino Svetonio riferisce come l'imperatore Augusto pronunciasse sempre queste parole riferendosi a coloro che non pagavano i tributi dovuti, perchè i Greci non avevano le Calende nel calendario. **CAPODANNO** è una festa fittizia non dipendendo da fatti ma dall'esigenza di datare e quindi dall'aver bisogno di anni e di inizio/fine dell'anno. La sua data ha subito, nel corso dei secoli, diverse impostazioni, molte delle quali sono tuttora valide. In Irlanda ed in Inghilterra, ad esempio, dal secolo XII fino al 1752 lo si celebrava il 25 marzo, mentre in Spagna era fissato al 25 dicembre fino al principio del 1600, mentre in Puglia, Calabria e Sardegna il 1° settembre (tant'è vero che in sardo settembre si traduce *Caputanni*, dal latino *Caput anni*). Solo nel 1691 papa Innocenzo XII stabilì che l'anno dovesse cominciare il 1° gennaio, agganciandosi alla Circoncisione (mentre in Inghilterra e Irlanda ci si agganciava all' Annunciazione ed in Francia alla Resurrezione) annullando gradualmente nel tempo tante altre tradizioni che non permettevano una visione unificata dello scorrere del tempo ma, durante il periodo fascista, in Italia il regime istituì il 28 ottobre, anniversario della marcia su Roma. In Cina il Capodanno si festeggia tra il 21 gennaio ed il 19 febbraio, mentre il capodanno islamico può corrispondere a qualsiasi periodo dell'anno gregoriano per la brevità dell'anno lunare in uso: nel corso del 2008, ad esempio, sono caduti due diversi Capodanni islamici, quello dell'anno 1429 dell'Egira (10 gennaio) e quello dell'anno 1430 (28 dicembre). Il capodanno tibetano cade tra gennaio e marzo, mentre in Iran coincide con l'equinozio primaverile (21 marzo); il capodanno ebraico è nel mese di settembre mentre quello indù a metà novembre. Per finire in bellezza, il capodanno pisano e quello fiorentino, che si celebravano il 25 marzo, entrambi ufficialmente aboliti solo il 20 novembre del 1749 per decreto del granduca Francesco II, ma rimasti nella tradizione. Il più funzionale forse era il Capodanno Veneto, il 1° marzo, per far sì che i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre fossero effettivamente il 7°, l'8°, il 9° ed il 10° mese dell'anno, come indicato dal nome. Anche in termine di riti scaramantici legati al cambio d'anno non v'è uniformità: da noi usa indossare biancheria intima di colore rosso o gettare dalla finestra oggetti inutilizzati, mangiar lenticchie o baciarsi sotto il vischio; mentre in Spagna c'è la tradizione di mangiare alla mezzanotte dodici chicchi d'uva, uno per ogni rintocco scoccato da un orologio; in Russia, dopo il dodicesimo rintocco, si apre la porta per far entrare l'anno nuovo; in Ecuador ed in Perù si fanno esplodere manichini di cartapesta riempiti di petardi; in Giappone le famiglie si recano nei templi per bere sakè ed ascoltare 108 colpi di gong (quanti i peccati che una persona commette in un anno). In tanti paesi, tra cui il Regno Unito, l'Italia e altri, il Capodanno è anche una festa civile mentre Israele è il solo paese ad usare il calendario gregoriano che non celebri il Capodanno quale festa pubblica (perché nascerebbe come festa cristiana). Il 31 dicembre, infine, è San Silvestro perché in tale data egli fu sepolto. Se le troppe informazioni vi hanno resi isterici, male perché **ISTERIA** è un termine che è stato utilizzato nella psichiatria dell'Ottocento per indicare una tipologia di attacchi nevrotici molto intensi, di cui erano generalmente vittime soggetti femminili. Il termine viene dal greco *hysteron* (utero) dal momento che nell'antica Grecia si pensava che la causa di sintomi di questo tipo nelle donne fosse uno spostamento dell'utero. Dalla seconda metà del Novecento la sostanziale scomparsa di simili fenomeni e l'evoluzione di psicologia e medicina hanno portato a considerare attacchi di questo tipo manifestazioni di stati depressivi o situazioni esistenziali di crisi che la persona esprime in una rappresentazione codificata che conosce: il soggetto, più o meno inconsapevolmente, cioè, utilizza la reazione isterica per comunicare uno stato emotivo estremamente negativo dal quale non vede via d'uscita.

ETIMO STRANI => LATITANTI - SCIMUNITO - Attrezzato per gli sport invernali

SOLUZIONE: Massimo Carraresi



come al solito
soluzione al
prossimo numero



...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

CRAVATTA NERA?

Certamente ha caratterizzato da sempre le cene degli auguri, la charter e tutte le occasioni di incontro di grande importanza. Basta ricercare nei nostri archivi le fotografie di almeno venti anni orsono e si può agevolmente concordare che lo stile dei nostri meetings è notevolmente cambiato. Negli anni, infatti, l'abito che in Italia - e credo solo nel nostro Paese - chiamiamo *smoking* conosciuto altrove come *dinner-jacket* o *tuxedo*, è diventato - almeno nella nostra zona - sempre meno diffuso, forse perché in alcune circostanze viene considerato quasi un simbolo di costumi ormai superati. In questo c'è una parte di verità, non sempre condivisa, dovuta anche a motivi pratici o più semplicemente economici: sarebbe interessante fare una piccola ricerca per approfondire il tema. Simili considerazioni hanno creato, negli anni, uno stato di incertezza in numerosi direttivi sulle decisioni da prendere in merito. Incertezza che ha provocato formule diverse nella trasmissione degli inviti ai soci e non solo ad essi. Talvolta si è dato indicazioni "tassative" che hanno provocato alcune imbarazzate defezioni, talvolta ci si è limitati a prescrivere il classico "abito scuro" o indicare l'ammissibilità di una libera scelta...indicando magari una preferenza. Cosa ne è venuto fuori? In incontri nei quali ognuno può manifestare il proprio parere, adottando la soluzione più confacente ai gusti ed alle esigenze personali, si determinano differenze di stile che non giovano al contesto generale, specie quando i singoli comportamenti appaiono quantomeno "disinvolti". Penso non sia impossibile trovare una soluzione di adeguata semplicità che consenta la massima soddisfatta partecipazione salvaguardando l'ambiente e fornendo nel contempo una precisa indicazione di quelli che sono gli obiettivi del club.

TRE NOTIZIE GENERALI. La più brutta è che si è chiusa definitivamente l'epoca della nostra fondazione: sabato 27 dicembre è deceduto anche l'ultimo dei nostri fondatori tuttora in vita, il notaio Andrea Riccetti. La più bella è che l'8 gennaio Elena Daghini è divenuta mamma: benvenuta Sveva Versari! Nel mezzo le dimissioni del socio Renato Roffi (con noi dal 2004, patrino Mollo) e le messa in stato *sospeso* (art.12 Statuto) per un anno, su sua richiesta, del socio Marco Bertini.

ALCUNI NUMERI

SOCI al 23/9/14	70	soci	ospiti
ordinari	63	Festa Auguri	30
aggregati	3	Caminetto Le Regole	25
onorari	2	Torneo	8
vitalizi	2	Meeting Bon Ton	22
			45

Informaclub in redazione: Alberto Gentiluomo, Andrea Pardini e Marco Rossi tel. e fax: 0586-886363 e mail: info@lionsclublivorno.it (ad esclusivo uso interno)

STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE

soci x professionalità

medico	15	21,4	ingegnere	5	7,1
bancario	8	11,4	notaio	4	5,7
dirigente pubblico	8	11,4	farmacista	2	2,9
imprenditore	9	12,9	militare	2	2,9
avvocato	5	7,1	giornalista	1	1,4
dirigente privato	5	7,1	preside	1	1,4
commercialista	5	7,1			
donne	10	14,3	uomini	60	85,7

	Ma14	Gi14	Lu14	Se14	Ot14	No14	Di14	Ge15	Fe15
totale	46,8	46,8	46,6	47,1	45,6	43,5	43,2	43,8	43,8
meeting	45,5	45,5	45,2	45,4	44,6	42,4	42,9	43,1	42,2
non meeting	48,3	48,3	48,3	49,0	46,9	45,1	43,5	44,5	43,9
n.soci 0%	8	8	8	8	9	8	8	7	7
n.soci 0<50%	26	27	25	29	28	31	33	33	33
n.soci >50%	37	36	38	34	34	32	30	30	30

BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Arnoldo Rossi (5 marzo), Roberto Cappalli (21 marzo), Giordano Cottini (27 marzo)

SE PERSO NELLA DISTRIBUZIONE MANUALE, SUL NOSTRO SITO (WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT), INFORMA CLUB È ORA DISPONIBILE DIRETTAMENTE DALLA HOMEPAGE TRAMITE UNA SPECIFICA APPOSITA ICONA